



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 3192 del 27/10/2026

OGGETTO: CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C., VIA CADERIVA 42R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 400.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3528_2026.docx

Hash:

A3E41C4CFBC8A6CD04FE4D9492B0F1E6E52DCFB65A7E22B1181D643093DD2EDCD283A7FCDAD9E0650E5A94AECA81C2AF031CCF285CAD61BB5967F06FBC10B7F0

Nome file allegato: Allegato 1 Emissioni in atmosfera Cataldi Marmi.pdf

Hash:

7B27857D513DC92AF714F12B2961F5077B07C6E3971BC2EE2C06D9C9827733BA60267A47BE848FA4ECEB58CFC4769A2C1324C5145461C38C16B8025CEB27DE4C

Nome file allegato: Allegato_A_Planimetria_Cataldi Marmi Snc.pdf

Hash:

39220E516715003FE2B2A2E2F6152383F1DCF1F863926B615E71FB0750B65D4C7D228965E1E0D2614B8FCD3BB068A31781896D8D6AAFBC04439E5983D0F7B0CC

Nome file allegato: Allegato_2_Acustica124534-Parere-AUA-CATALDI-MARMI-SNC-di-CATALDI-MASSIMO-E-C-Via-Caderiva-34-44RR-01922920994-08072026-1652-PROT.pdf

Hash:

25431EED9F43F3AA3046D8A206C5E01DA71A1BEB02E97C1D13FB738DFC521654AC5B964B9BE0694F0469BC253A0E6F0F4A210867B745419779B3826DC559774E

Nome file allegato: Cataldi-Marmi-Parere-Urbanistico-timbrato.pdf

Hash:

7D456D32D581B79CDB54A6E0EA7684741D44D41A46C20D781B9A73DA676FD4A9ADFE7CBE007EEB196B9BC28570DEAAC5973A4C2A943442F695DF04CEB51B5DA4

Nome file allegato: Parere-A.U.A.-CataldiMarmi-OK-signed-516583-06.10.26.pdf

Hash:

BA6FF4D04449C463F9B909149C28E2A0EDAD796C76E4617A97B403A2A1867162A0AD9D49089D648B538B81FA178CF28F797D3FB001DE3AD5811E3507860409CE

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)**

con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3192/2026

Oggetto: CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C., VIA CADERIVA 42R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 400.

In data 27/10/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3° del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot. n. 0049801/GAB del 07.11.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti, in particolare

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Premesso che

la Ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C. svolge attività di lavorazione di pietre, marmi, graniti e ardesie presso lo stabilimento sito in Via Caderiva 42R, nel Comune di Genova;

relativamente al comparto emissioni in atmosfera, la Ditta esercisce l'attività in forza della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., assunta al protocollo della Provincia di Genova con n. 97789 del 31/07/2012, e in particolare alle disposizioni transitorie e finali previste dall'art. 281 dell'anzidetto decreto;

ai fini del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 46649 del 28/07/2026, la Ditta ha trasmesso, tramite S.U.A.P. del Comune di Genova, istanza di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica;

verificata la completezza formale dell'istanza, con nota prot. n. 47362 del 30/07/2026 Città Metropolitana di Genova ha dato comunicazione di avvio del procedimento, convocando contestualmente la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59/2013, alla quale sono stati chiamati a partecipare, per gli aspetti di rispettiva competenza, il Comune di Genova (oltre che in materia acustica anche sotto il profilo urbanistico-edilizio, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) nonché la ATS Liguria (ex ASL 3 Genovese) a supporto del Comune stesso in materia igienico – sanitaria, ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265, come previsto dall'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento, nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato in 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
- domicilio digitale dell'amministrazione;

Atteso che

con nota assunta al protocollo con n. 48950 del 07/08/2026 è pervenuta tramite S.U.A.P., da parte di ATS Liguria, una richiesta di integrazioni. Con la stessa nota ATS Liguria ha richiesto alla Ditta l'attestazione del pagamento degli oneri previsti dal tariffario regionale di cui alla D.G.R. 1197/2013 ai fini dell'espressione del parere igienico sanitario;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 51169 del 20/08/2026 la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste da ATS Liguria;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 52899 del 31/08/2026 è pervenuto da ATS Liguria parere igienico sanitario favorevole;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 60599 del 06/10/2026 il Comune di Genova ha trasmesso parere favorevole sotto il profilo ambientale ed urbanistico,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

specificando che “...dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Riqualificazione Urbanistica - Residenziale (AR-UR), dove l'insediamento della funzione “industria e artigianato” non è ammesso.” Tuttavia trattandosi di rinnovo relativo ad attività già insediata alla data di adozione del PUC 2015 e non cessata, sulla base di quanto definito dall'art. 12.11 delle Norme Generali del PUC “le funzioni non ammesse già insediate alla data di adozione del PUC possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità, trattandosi di attività esistente mai cessata”;

con la stessa nota il Comune di Genova ha chiesto alla Ditta di produrre una dichiarazione riguardante eventuali interventi edilizi svolti o la loro assenza;

con nota prot. n. 62227 del 13/10/2026 Città Metropolitana di Genova ha provveduto a trasmettere alla Ditta la richiesta relativa alla dichiarazione edilizia pervenuta dal Comune di Genova;

con nota assunta a protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 62236 del 13/10/2026 il Comune di Genova ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione sotto il profilo acustico, richiedendo tuttavia alla Ditta la regolarizzazione della posizione in merito al Nulla Osta Acustico in Dichiarazione Sostitutiva entro 30 giorni dal rilascio del nuovo provvedimento di A.U.A.;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 62907 del 15/10/2026 la Ditta trasmesso la documentazione richiesta dal Comune di Genova relativamente al comparto acustica;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 62908 del 15/10/2026 la Ditta ha trasmesso, tramite S.U.A.P., la dichiarazione edilizia richiesta;

Preso atto che in data 25/08/2026 la Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere alla competente Prefettura di Genova, tramite procedura di accesso alla BDNA, il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm.ii., trasmessa in data 31/08/2026;

Dato atto che gli oneri istruttori sono stati corrisposti a favore di Città Metropolitana di Genova, tramite piattaforma PagoPa in data 30/06/2026.

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo n. 64868 del 23.10.2026;

Atteso che dalla suddetta relazione tecnica si evince che il ciclo produttivo della ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C è quello riportato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che presso lo stabilimento non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera.

Ritenuto che

le attività di lavorazione dei materiali lapidei, effettuate utilizzando sistemi ad umido, non siano soggette a limiti alle emissioni e al convogliamento all'esterno, determinando emissioni di polveri scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico;

le attività di lavorazione e finitura dei materiali lapidei, effettuate senza l'utilizzo di sistemi ad umido, debbano essere svolte sul banco aspirante dotato di sistema di aspirazione e abbattimento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

data i quantitativi limitati di prodotti collanti utilizzati (≤ 5 kg/settimana), le operazioni di incollaggio siano scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ma che debba comunque essere assicurata la presenza di idonei ricambi d'aria;

non siano ammessi prodotti collanti che possano produrre in emissione Sostanze Organiche Volatili libere appartenenti alla Tabella A1, paragrafo 1 o alle classi I e II della Tabella D, paragrafo 4 della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

le emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti non ricadano nell'ambito di applicazione del titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la Ditta debba istituire un nuovo registro da far vidimare dalla Città Metropolitana di Genova sul quale annotare i consumi annuali di materie prime utilizzate per l'incollaggio e le date di avvenuta effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sull'impianto di captazione e filtrazione delle emissioni;

la Ditta debba conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti collanti utilizzati e i registri;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Matteo Perrotta, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Ritenuto, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, dal momento che non sono state espresse condizioni ostative, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio alla Ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C. dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica, per l'attività svolta presso l'insediamento sito a Genova in Via Caderiva 42R, sulla base delle istruttorie favorevoli da parte degli uffici competenti, con le prescrizioni riportate in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DISPONE

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) rilasciare alla ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C. l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica, per l'attività svolta presso l'insediamento sito a Genova in Via Caderiva 42R;
- B) di autorizzare il suddetto insediamento alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come rappresentato nella planimetria allegata in Allegato A e nel rispetto delle prescrizioni contenute in Allegato 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C) prendere atto relativamente alla materia acustica del parere favorevole condizionato rilasciato dal Comune di Genova riportato in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) prendere atto, relativamente agli aspetti ambientali e alla compatibilità urbanistica, dei pareri rilasciati dal Comune di Genova riportati in Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- E) inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile.

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- Ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C.;
- Comune di Genova;
- ATS Liguria (ex Asl 3 Genovese);
- ARPAL

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

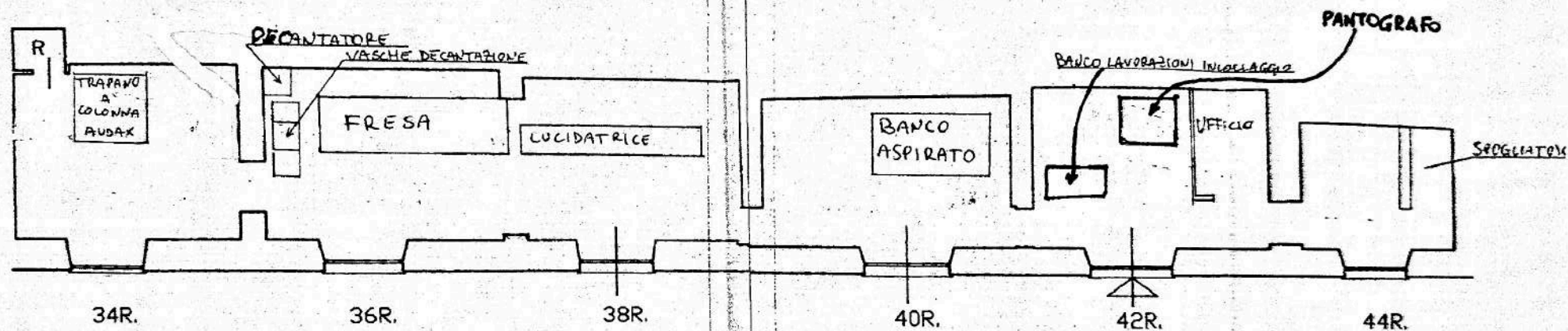
Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il procedimento è stato concluso in giorni 91 dalla data di ricezione dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale del 28/07/2026.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**

LOCALE LABORATORIO MARMI



CATALDI MARMI S.R.L.
 DI CATALDI MASSIMO E C.
 VIA CADERIVA, 42 R
 16137 - GENOVA
 P.I. e Coo. Fido: 01928920994

Cataldi Massimo

Via Caderiva

PIANTA SCALA 1:100





Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DI CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C. - VIA CADERIVA 42R, NEL COMUNE DI GENOVA

PREMESSA

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, la ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C. dichiara quanto segue:

la ditta si occupa di lavorazione di pietre, marmi, graniti e ardesie. L'attività è svolta su commessa.

Il ciclo produttivo consiste nel lavorare lastre di marmo, pietre o materiali lapidei attraverso lavorazioni automatiche e manuali, sino ad ottenere il prodotto finito nelle forme e dimensioni richieste dalla commessa.

La movimentazione dei materiali lapidei è eseguita con l'ausilio di carrelli manuali e a breve con l'introduzione di una Gru a bandiera, nel locale d'installazione della fresa e della lucidatrice. Le lavorazioni sono essenzialmente di natura meccanica e sono eseguite con i seguenti macchinari:

- Fresa a bandiera elettrica BAICCHI LUCIANO;
- Trapano a colonna manuale AUDAX;
- Lucidatrice elettrica BAICCHI LUCIANO;
- Taglio manuale con seghetto alternativo.

Tutti i macchinari su indicati non producono polveri durante la lavorazione del materiale poiché le operazioni sono eseguite per raffreddamento diretto dell'utensile con acqua (la quale assorbe tutte le polveri generate).

È presente un impianto di trattamento dell'acqua di lavorazione a ciclo chiuso consistente in una decantazione e successiva "spremitura" dei fanghi con filtro-prensa. L'acqua depurata dalle polveri è reimpressa in circolo. Il fango palabile prodotto viene smaltito come rifiuto.

Oltre alle lavorazioni su indicate, di natura automatica, semi-automatica e manuale, vengono effettuate altre lavorazioni manuali consistenti in:

- Levigatura a secco con elettrotrattori manuali (flessibili disco 230 e 115 mm);
- Foratura di materiale lapideo con trapani manuali;
- Incollaggio parti in marmo con mastici.

L'operazione di finitura con elettrotrattori manuali, rappresentati da trapani, flessibili con dischi da 230 mm e 115 mm, e levigatrici manuali, consistono nel lavorare la superficie del marmo, levigandola, forandola o incidendola, per eseguire particolari finiture o correggere difetti delle lavorazioni automatiche.

Le operazioni sono eseguite su banco aspirato TURBOWASH (modello TWH SA INOX) dotato di sistema di abbattimento dinamico a umido.

Il sistema consiste in una camera di calma in cui l'aria aspirata viene fatta passare attraverso una serie di veli d'acqua generati per nebulizzazione, appositamente progettati per l'abbattimento delle polveri di marmo, granito e materiali lapidei.

Su banco apposito vengono eseguite alcune lavorazioni di assemblaggio di differenti materiali lapidei per poi ottenere un unico prodotto finito, attraverso l'incollaggio con mastici. Le materie prime utilizzate in questa lavorazione sono le seguenti:

- Mastice in pasta;
- Alcol etilico denaturato.

La lavorazione è di carattere saltuario, viene eseguita per un tempo massimo di 1 h/settimana (come sommatoria di tutte le piccole lavorazioni eseguite nell'arco della settimana lavorativa), effettuata su un banco apposito, e non è sottoposta ad aspirazione localizzata.

La superficie dei bordi da incollare viene pulita adeguatamente con un panno leggermente inumidito con alcol etilico denaturato (ove ne viene utilizzato qualche mL); quindi viene applicato con spatola il mastice solido (50/100 g per applicazione), facendo aderire tra loro le varie parti in materiale lapideo. Le imperfezioni vengono pulite con alcol etilico denaturato, e il tutto è lasciato ad asciugare sul banco.

MATERIE PRIME UTILIZZATE DURANTE IL PROCESSO

In relazione alle lavorazioni descritte al precedente paragrafo, le materie prime utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Unità di Misura	Quantità stimate
Materiali lapidei	Ton/anno	90 (c.a.)
Mastici	Kg/anno	6
Alcol etilico denaturato	L/anno	3

IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

ASPIRATORE E ABBATTITORE A UMIDO

La lavorazione manuale di rifinitura dei materiali lapidei è eseguita su banco aspirato TURBOWASH modello TWH SA inox, dotato di sistema a umido. Il sistema consiste in una camera di calma in cui l'aria aspirata viene fatta passare attraverso una serie di veli d'acqua generati per nebulizzazione, appositamente progettati per l'abbattimento delle polveri di marmo, granito e materiali lapidei.

Le polveri generate durante le lavorazioni a secco vengono aspirate dal ventilatore e abbattute all'interno del banco mediante nebulizzazione di acqua, che genera una serie di veli d'acqua. I veli d'acqua appesantiscono le particelle di polvere, facendole precipitare nella vasca sottostante dove si trasformano in fango. L'aria, dopo l'abbattimento, viene reimpressa nell'ambiente di lavoro. L'acqua residua proveniente dalla vasca del banco è destinata all'impianto di depurazione delle acque di lavorazione (ciclo chiuso con decantazione e filtro-prensa), mentre il fango prodotto è smaltito come rifiuto.

CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

Produttore	Tekno Filtering S.r.l.s.
Marca e Modello	TURBOWASH TWH SA inox
Fluido abbattente	Acqua
Sistema di abbattimento	Abbattimento Dinamico a umido
Velocità aspirazione all'ingresso della feritoia	2.8 m/s
Velocità nella posizione dell'operatore	0,6 m/s
Efficienza di abbattimento	> 98 %
Manutenzione	A necessità/secondo piano di manutenzione

MANUTENZIONI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

- sostituzione dell'acqua di abbattimento all'interno della vasca del banco una volta ogni 15 giorni;
- pulizia degli ugelli di nebulizzazione settimanalmente;
- controllo mensile della presenza di eventuali incrostazioni irregolari o eccessive sulle pale del ventilatore, con asportazione se necessario;
- lavaggio mensile dei fermagocce in PVC con getto d'acqua.

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C, per l'attività svolta presso il sito di Via Caderiva 42r, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti e le attività presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.
2. Tutte le attività di lavorazione e finitura dei materiali lapidei, effettuate senza l'utilizzo di sistemi ad umido dovranno essere svolte sul banco aspirato dotato di sistema di aspirazione e abbattimento.
3. L'azienda, mediante un'opportuna attività di manutenzione, dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di aspirazione asserviti alle proprie emissioni diffuse. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.
4. Le operazioni di incollaggio potranno essere effettuate esclusivamente manualmente e non a spruzzo, utilizzando quantitativi di prodotti collanti contenenti o che possano produrre in emissioni, sostanze organiche volatili (COV) ≤ 5 kg/settimana. Durante lo svolgimento di tali attività dovrà essere comunque garantita la presenza di adeguati ricambi d'aria ambiente.
5. Non sono ammessi prodotti collanti e resine contenenti o che possano produrre in emissione, sostanze organiche volatili libere appartenenti alla tabella A1, paragrafo 1 o alle classi I e II della Tabella D della Parte II, Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006. L'azienda dovrà assicurare la presenza di idonei ricambi d'aria ambiente nei locali in cui vengono eseguite attività con utilizzo di cere e prodotti collanti.
6. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i consumi annuali di materie prime utilizzate per l'incollaggio nonché data e tipologia delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate sugli impianti presenti in stabilimento.
Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
7. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti collanti utilizzati.
8. I fanghi e gli altri eventuali reflui liquidi derivanti dalle lavorazioni effettuate dall'azienda dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
9. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.

10. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui la Ditta proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

Protocollo informatico

Prot. N. 532866 del 13-10-2026

Genova, data del protocollo

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59 Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.lgs. 152/2006, contestuale al rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico - CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C., Via Caderiva 34-44RR, 16137 Genova (GE)

Pratica n. 124534 ID N. 01922920994-08072026-1652 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, a condizione che entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA venga presentato, presso gli Uffici di competenza di questo Comune, il modulo in Dichiarazione Sostitutiva di Nulla Osta Acustico adeguatamente compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante della CATALDI MARMI SNC.

Il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente tramite portale Impresa in un giorno ID N. 01922920994-08072026-1652 identificata con n. Pratica 124534, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. in Dichiarazione Sostitutiva per la classe acustica III, che si trascrivono di seguito per comodità:

- **Eseguire l'attività in orario diurno 08:00-18:00 entro l'area interna con portellone chiuso in modo da contenere l'emissione sonora e permettere il rispetto dei limiti di rumorosità;**
- **Svolgere le operazioni di scarico e carico merci in orario feriale diurno dopo le ore 07:00 come previsto dal vigente Regolamento di Polizia Urbana (DCC n.32 del 14.6.2011 e s.m. e i.) all'articolo 37;**



Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica
Ufficio Sorgenti Fisse
via di Francia 1 - 15° piano - CAP 16149 Genova
Tel 010.5573245-5573206-5573174
ambiente@comune.genova.it - acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

- utilizzare esclusivamente i macchinari indicati nella documentazione facente parte della catena documentale relativa all'istanza di rilascio AUA, per le durate massime delle diverse lavorazioni.

In ultimo:

con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.

Con i migliori saluti.

Per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile UOC ACUSTICA
Arch. Grazia Mangili
(documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica
Ufficio Sorgenti Fisse
via di Francia 1 - 15° piano - CAP 16149 Genova
Tel 010.5573245-5573206-5573174
ambiente@comune.genova.it - acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente

U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti

Ufficio Aria

SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C. per l'ottenimento del rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Via Caderiva 42 R in Genova.

(Risp. a nota prot. n. 429126 del 24/08/2026)

Con riferimento alla pratica in oggetto - finalizzata all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C., con stabilimento in Via Caderiva 42 R in Genova - si rappresenta quanto segue.

Si prende atto di quanto definito da codesta Direzione con nota prot. n. 429126 del 24/08/2026.

Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Riqualificazione Urbanistica - Residenziale (AR-UR), dove l'insediamento della funzione "industria e artigianato" non è ammesso.

Trattandosi di attività già insediata alla data di adozione del PUC 2015 e non cessata, sulla base di quanto definito dall'art. 12.11 delle Norme Generali del PUC - per gli aspetti di competenza - si esprime parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale, posto che il richiamato articolo 12.11 così recita: *"le funzioni non ammesse già insediate alla data di adozione del PUC possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità, trattandosi di attività esistente mai cessata"*.

A favore di un miglioramento delle condizioni ambientali, si richiede che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza.

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie, con particolare riferimento agli interventi di cui agli articoli sopra richiamati.

Con particolare riferimento a quanto richiesto da Città Metropolitana con propria nota, pur non ritenendo appropriata la valutazione di aspetti edilizi nell'ambito del procedimento in argomento (prettamente di carattere ambientale) a titolo collaborativo, si rappresenta che dal punto di vista edilizio, il proponente dichiara nella Relazione Tecnica allegata che non verranno effettuati interventi edilizi necessitanti di preventiva autorizzazione.

Pertanto, qualora siano presenti opere comportanti interventi edilizi,

- il Proponente dovrà comunicare a codesta Città Metropolitana ed allo scrivente ufficio gli estremi dei procedimenti autorizzativi già svolti;

c_d969.Comune di Genova - Prot. 17/09/2026.0475650.1



Comune di Genova
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
via di Francia 1- Matitone 14° piano - 16149 Genova
Tel. +39 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

- in alternativa, qualora tali opere non risultino già autorizzate, dovrà essere fatta pervenire allo scrivente ufficio ed alla Città Metropolitana per quanto di competenza, una dichiarazione che le medesime saranno oggetto di richiesta di autorizzazione presso il pertinente Ente/Ufficio prima dell'inizio dei lavori.

Laddove invece l'intervento non comporti opere di carattere edilizio, sarà sufficiente che il proponente lo comunichi alla Città Metropolitana - Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e olii minerali, quale Ente procedente del procedimento in argomento.

VP

La Responsabile dell'Ufficio
Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
via di Francia 1- Matitone 14° piano - 16149 Genova
Tel. +39 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

PROT. 516583 DEL 06/10/2026

Genova, data del protocollo

Protocollo informatico

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al S.U.A.P.
Via di Francia 1 – 12° piano
16149 Genova

Oggetto: Parere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.P.R. n. 59/2013 in merito all'istanza prodotta dalla **CATALDI MARMÌ S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C.** per l'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso il sito di Via Caderiva 42 R in Genova.

Si fa riferimento all'avvio di procedimento prot. 47362/2026 del 30/07/2026, finalizzato all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il sito di Via Caderiva 42 R in Genova.

Il Settore Urbanistica con nota prot. n. prot. prot. 475650 del 17/09/2026 (che si allega) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del quale si riporta di seguito uno stralcio:

"...Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Riqualificazione Urbanistica - Residenziale (AR-UR), dove l'insediamento della funzione "industria e artigianato" non è ammesso.

Trattandosi di attività già insediata alla data di adozione del PUC 2015 e non cessata, sulla base di quanto definito dall'art. 12.11 delle Norme Generali del PUC - per gli aspetti di competenza - si esprime parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale, posto che il richiamato articolo 12.11 così recita: "le funzioni non ammesse già insediate alla data di adozione del PUC possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità, trattandosi di attività esistente mai cessata".

A favore di un miglioramento delle condizioni ambientali, si richiede che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza.



Comune di Genova | Direzione Ambiente
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria
Via di Francia 1 | 16149 Genova
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197





COMUNE DI GENOVA

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie, con particolare riferimento agli interventi di cui agli articoli sopra richiamati.

Con particolare riferimento a quanto richiesto da Città Metropolitana con propria nota, pur non ritenendo appropriata la valutazione di aspetti edilizi nell'ambito del procedimento in argomento (prettamente di carattere ambientale) a titolo collaborativo, si rappresenta che dal punto di vista edilizio, il proponente dichiara nella Relazione Tecnica allegata che non verranno effettuati interventi edilizi necessitanti di preventiva autorizzazione.

Pertanto, qualora siano presenti opere comportanti interventi edilizi,

- il Proponente dovrà comunicare a codesta Città Metropolitana ed allo scrivente ufficio gli estremi dei procedimenti autorizzativi già svolti;

- in alternativa, qualora tali opere non risultino già autorizzate, dovrà essere fatta pervenire allo scrivente ufficio ed alla Città Metropolitana per quanto di competenza, una dichiarazione che le medesime saranno oggetto di richiesta di autorizzazione presso il pertinente Ente/Ufficio prima dell'inizio dei lavori.

Laddove invece l'intervento non comporti opere di carattere edilizio, sarà sufficiente che il proponente lo comunichi alla Città Metropolitana - Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e olii minerali, quale Ente procedente del procedimento in argomento."

Si evidenzia che per l'attività di cui trattasi non risultano agli atti esposti negli ultimi dieci anni.

Confermando tale parere, per parte di questa Direzione si comunica quanto segue:

- per quanto riguarda il profilo delle emissioni in atmosfera, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione relativa allo stabilimento oggetto dell'istanza, a condizione che gli impianti possono essere unicamente adeguati sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità e che siano collocati e condotti nel rispetto della vigente normativa e che per le emissioni siano fissati da codesta Amministrazione i più ristretti limiti, anche attraverso l'imposizione di criteri operativi rispondenti alla migliore tecnologia disponibile.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia ambientale, in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

LA DIRETTRICE

D.ssa Serena Clara Recagno

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

AB/em/05.10.26



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: CATALDI MARMI S.N.C. DI CATALDI MASSIMO E C., VIA CADERIVA 42R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 400.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003771	+	400,00					181	2026		
Note: REVERSALE N. 14701/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	400,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 27/10/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**